

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA – REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° luglio 2011

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso ^(a)			Prezzo variabile ^(b)		
					F1	F2	F3	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Monorario (c)	88,86			87,22		
II	fino a 300	BT	24 mesi	Monorario (c)	92,51			n.d.		
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multiorario(d)	96,75	90,40	69,85	94,72	86,59	67,91
IV	fino a 300	BT	24 mesi	Multiorario(d)	100,65	94,12	74,14	n.d.	n.d.	n.d.
V	da 301 a 1200	BT o MT	12 mesi	Multiorario(d)	95,95	87,74	69,61	91,46	82,4	66,06
VI	da 301 a 1200	BT o MT	24 mesi	Multiorario(d)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

^(a) **Prezzo fisso:** corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo.

^(b) **Prezzo variabile:** valorizzazione al primo mese di fornitura (P1) del corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo

^(c) **Prezzo monorario:** corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(d) **Prezzo multiorario:** corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende*:

Corrispettivo di energia*: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete

Oneri di commercializzazione al dettaglio

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° Luglio 2011. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Luglio 2011).

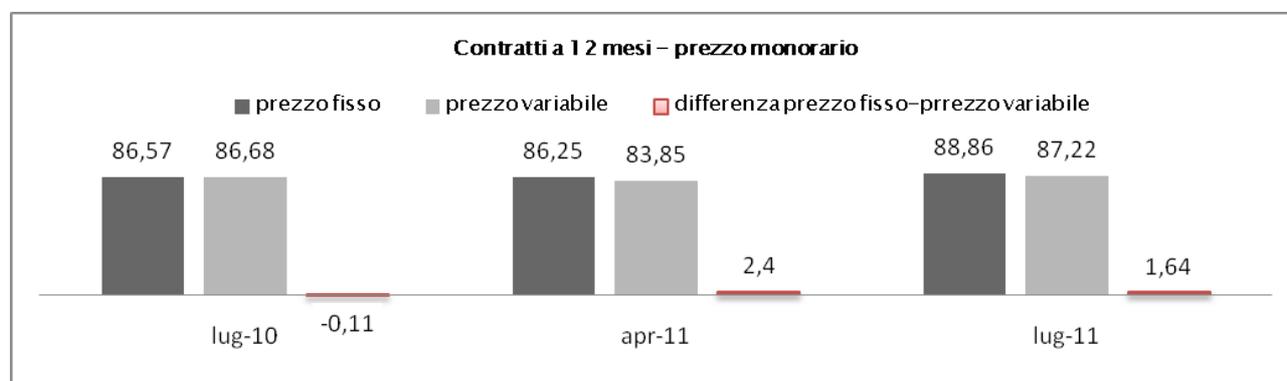
Alla luce dei risultati ottenuti nelle precedenti rilevazioni, che evidenziavano una costante vicinanza di prezzo tra le classi 301-800 MWh e 801-1200 MWh a parità di modulazione, dal 2010 si è proceduto con il rinnovamento del questionario prevedendo l'aggregazione in un'unica classe (301-1200 MWh/anno) e il passaggio ad una rilevazione per fasce orarie AEEG (F1-F2-F3). In particolare i profili di consumo indicati ora si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV - da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall'AEEG ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

Commento. I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento al prezzo variabile per contratti di durata a 24 mesi le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

Contenuti:

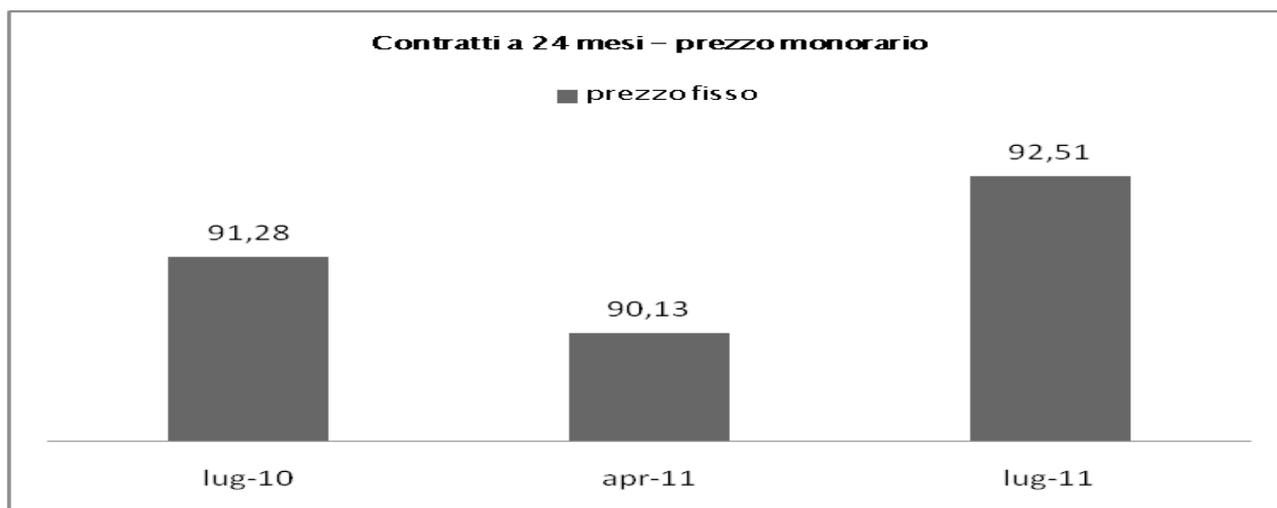
- 1. Contratti per forniture in Bassa Tensione (BT) : analisi congiunturale e tendenziale
- 2. Contratti per forniture in Media Tensione (MT) : analisi congiunturale e tendenziale

1. Contratti per forniture in Bassa Tensione (BT) : analisi congiunturale e tendenziale

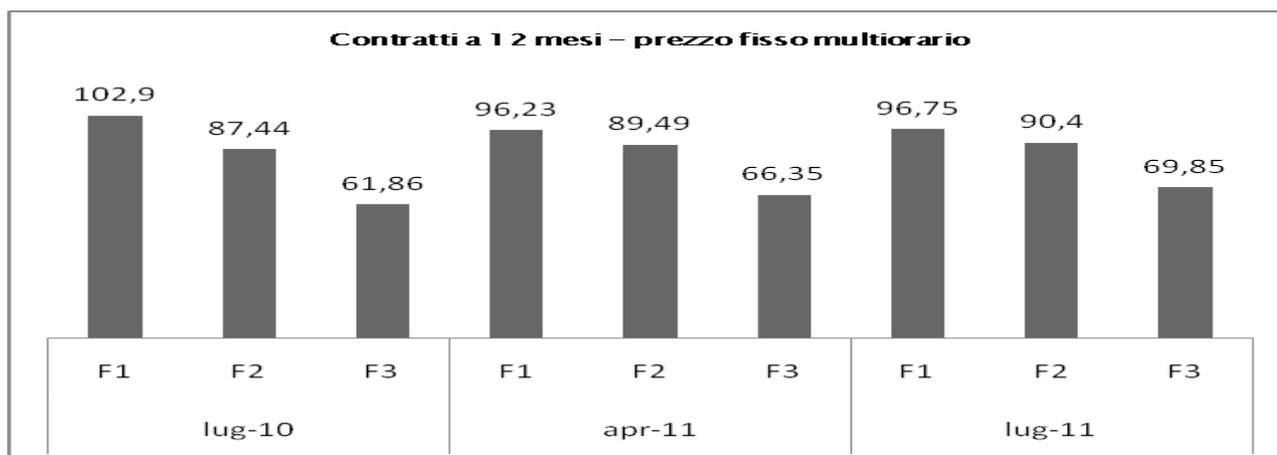


Commento. Il prezzo fisso monorario rilevato a luglio 2011 è aumentato negli ultimi 12 mesi di 2,29 euro/MWh (+2,6%), mentre rispetto al trimestre precedente (aprile 2011) si è registrato un incremento di 2,61 euro/MWh (+3%).

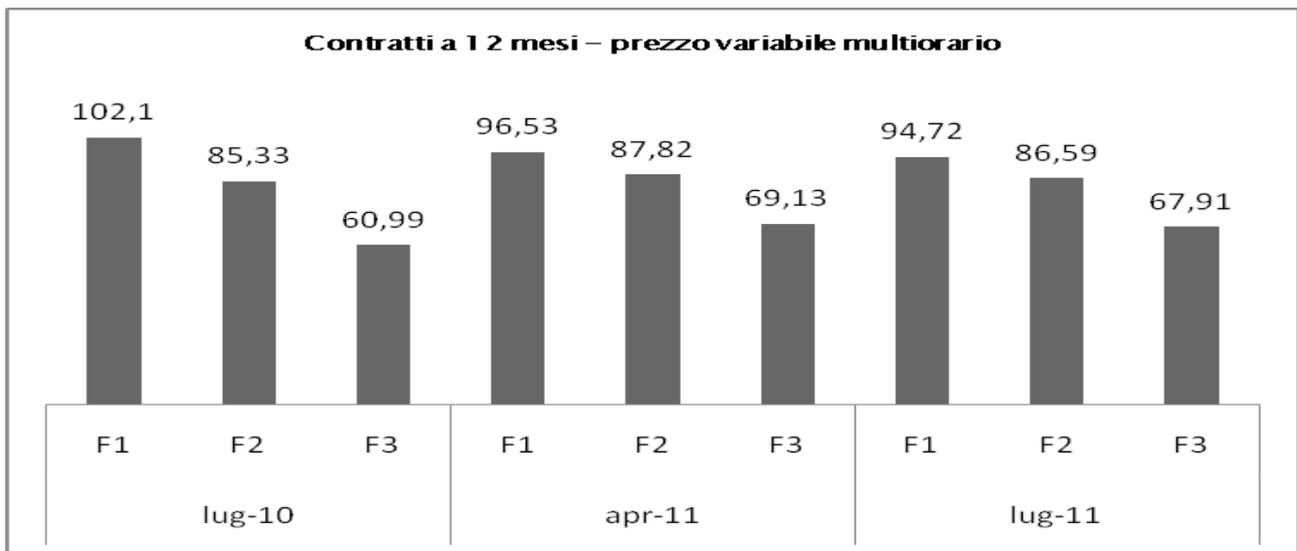
Il prezzo variabile monorario rilevato a luglio di quest'anno è aumentato di 0,54 euro/MWh (+0,6%) rispetto all'anno precedente e di 3,97 euro/MWh (+4%) rispetto al trimestre scorso. Il differenziale tra fisso e variabile nel mese di luglio 2011 si è ridotto attenstandosi ad un livello di 1,64 euro/MWh.



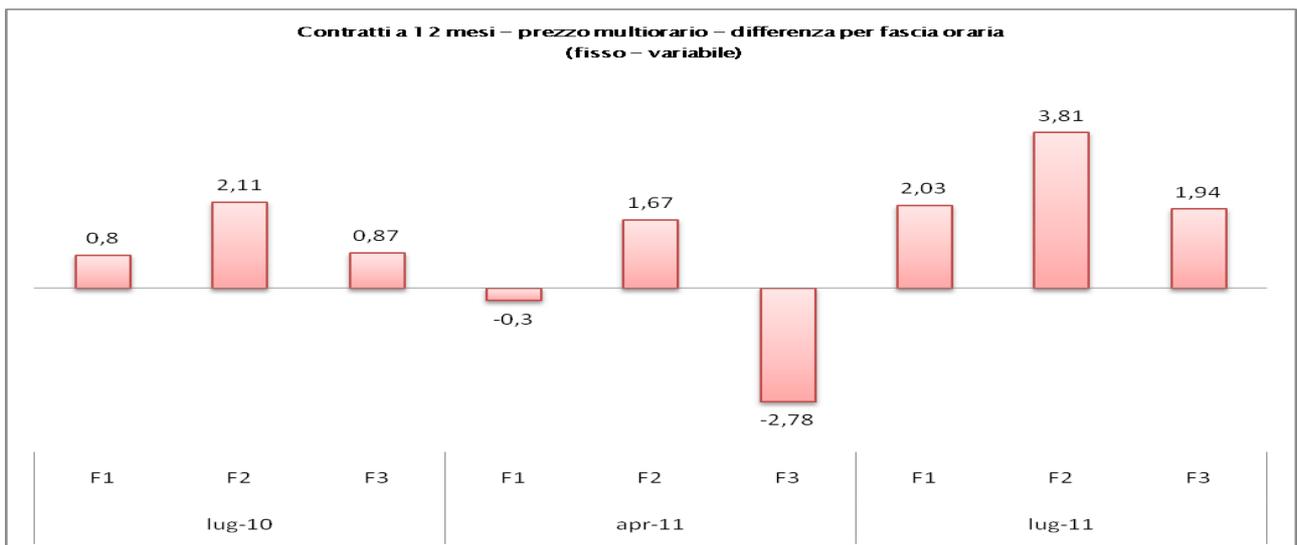
Commento. Il prezzo fisso monorario per i contratti a 24 mesi attivati nel mese di luglio 2011 risulta maggiore di 1,23 euro/MWh (+1,3%) rispetto al prezzo rilevato nel mese di luglio dell'anno scorso, e di 2,38 euro/MWh (2,6%) rispetto al trimestre precedente. Il prezzo variabile monorario, applicato alla stessa tipologia contrattuale, non ha avuto una significativa diffusione. Non è quindi possibile osservare l'andamento congiunturale e tendenziale.



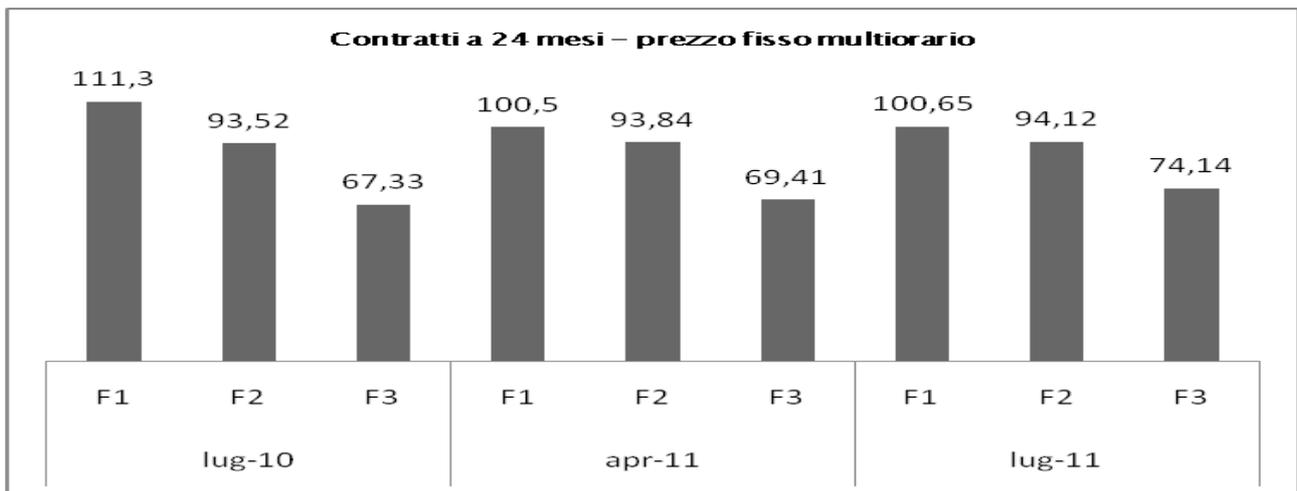
Commento. Il prezzo rilevato ad luglio 2011 per la fascia F1 è diminuito di 6,15 euro/MWh (-6%) rispetto all'anno precedente, mentre ha subito un rialzo di 0,52 euro/MWh (+0,5%) rispetto al trimestre scorso; il corrispettivo per la fascia F2 ha registrato un incremento di 2,96 euro/MWh (+3,4%) rispetto ad luglio 2010, e un incremento di 0,91 euro/MWh (+1%) rispetto al trimestre precedente; la fascia F3 nel mese di luglio 2011 è aumentata di 7,99 euro/MWh (+12,9%) rispetto all'anno prima, e di 3,5/MWh (+5,3%) rispetto al trimestre scorso.



Commento. Il prezzo rilevato per la fascia F1, nel mese di luglio 2011, è diminuito nell'ultimo anno di 7,38 euro/MWh (-7,2%), mentre è diminuito di 1,81 euro/MWh (-1,9%) rispetto al trimestre precedente; il corrispettivo per la fascia F2 ha subito un rialzo di 1,26 euro/MWh (+1,5%) rispetto ad luglio 2010 e una diminuzione di 1,23 euro/MWh (-1,4%) rispetto al trimestre scorso; per la fascia F3 l'incremento è stato di 6,92 euro/MWh (+11,3%) rispetto ad anno fa e la riduzione di 1,22 euro/MWh (-1,8%) rispetto ad aprile 2011.

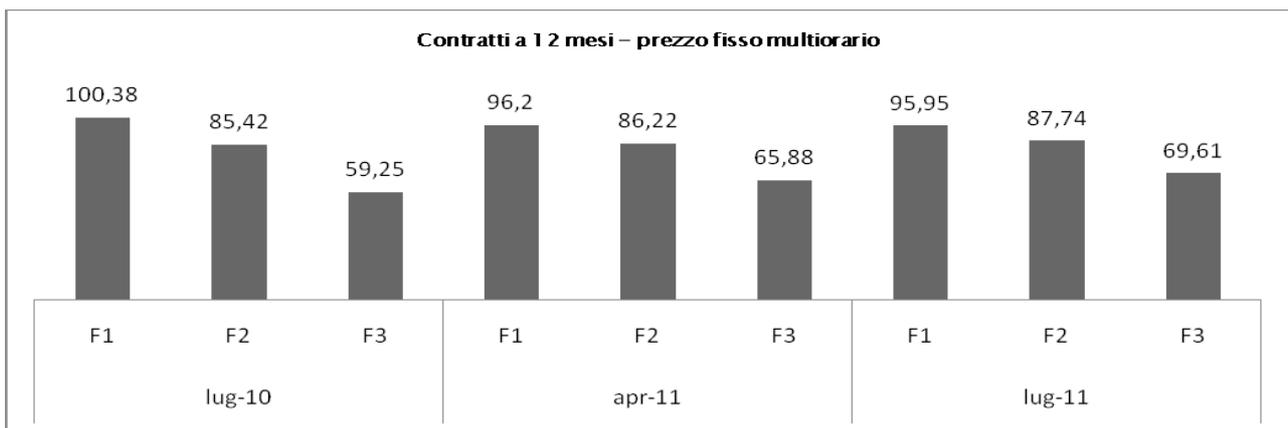


Commento. Nel mese di luglio 2011 il prezzo fisso, alla partenza, è maggiore del prezzo variabile. Il differenziale maggiore si registra per la fascia F2 (3,81 euro/MWh). Nello stesso mese dell'anno scorso la situazione era simile, anche se i differenziali per fascia erano decisamente inferiori. Scostamenti di segno opposto nel trimestre scorso per le fasce F1 e F3

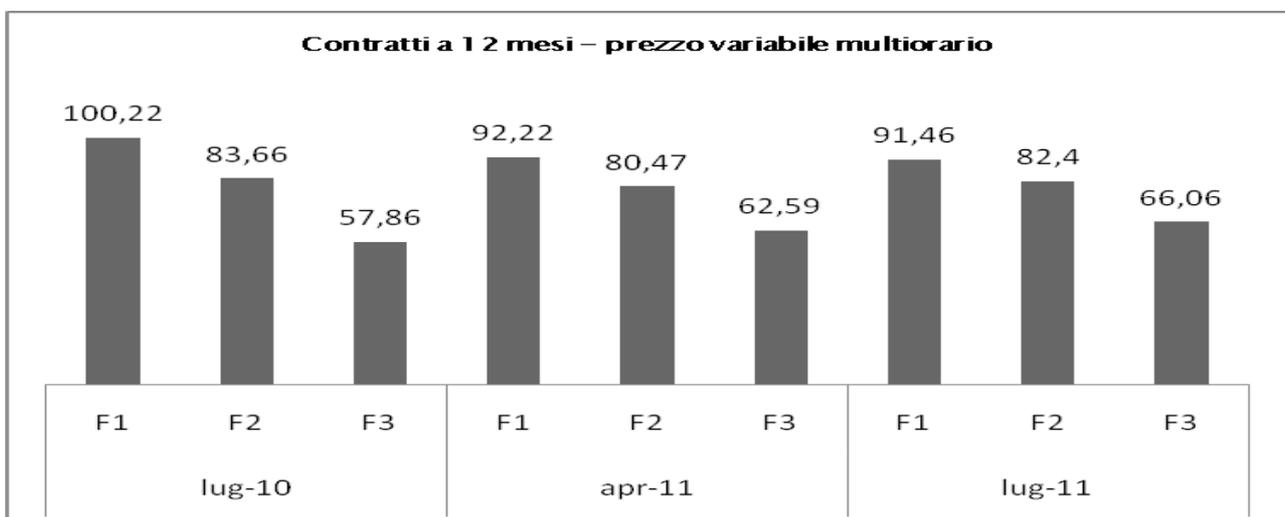


Commento. La fascia F1 ha registrato una riduzione di 10,65 euro/MWh (-9,6%) rispetto a luglio 2010 e un aumento di 0,15 euro/MWh (+0,1%) rispetto al trimestre scorso; la fascia F2 è aumentata di 0,60 euro/MWh (+0,6%) rispetto all'anno precedente, e di 0,28 euro/MWh (+0,3%) rispetto ad aprile 2011; per la fascia F3 l'incremento è stato di 6,81 euro/MWh (+10,1%) rispetto all'anno prima, e di 4,73 euro/MWh (+ 6,8%) rispetto al prezzo applicato agli stessi contratti attivati nel trimestre precedente.

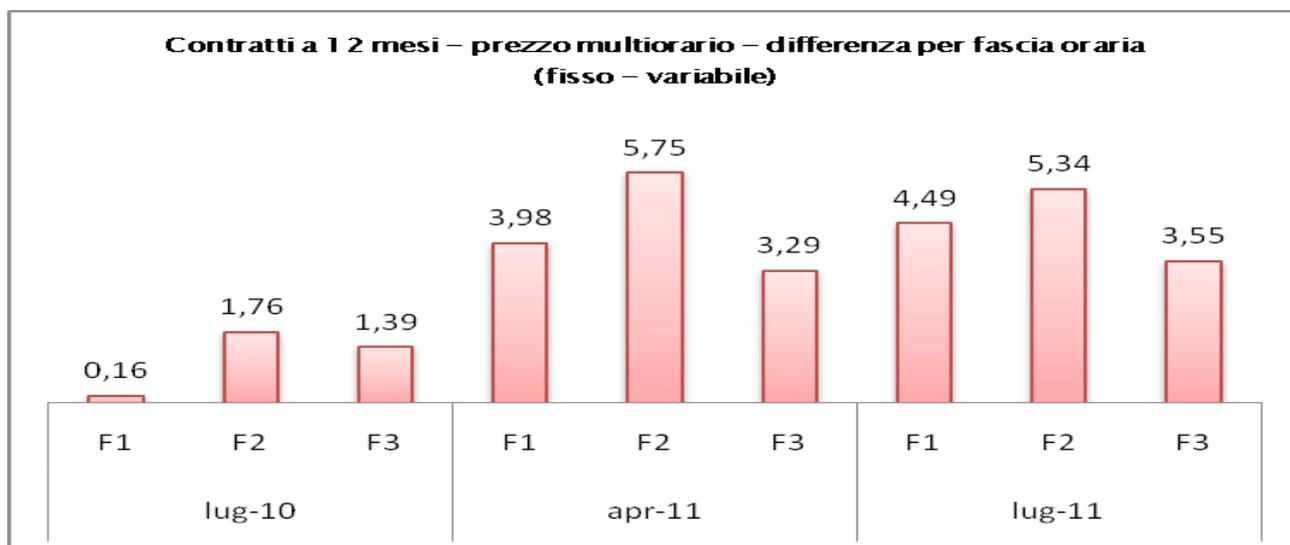
2. Contratti per forniture in Media Tensione (MT) : analisi congiunturale e tendenziale



Commento. Il prezzo per la fascia F1 rilevato ad luglio 2011 è inferiore di 4,43 euro/MWh (-4,4%) rispetto ad luglio 2010, mentre è inferiore di 0,25 euro/MWh (-0,3%) rispetto al trimestre precedente; il corrispettivo per la fascia F2 ha registrato un incremento di 2,32 euro/MWh (+2,7%) rispetto allo stesso mese del 2010, e un incremento di 1,52 euro/MWh (+1,8%) rispetto ad aprile 2011; la fascia F3 è aumentata di 10,36 euro/MWh (+17,5%) nell'ultimo anno ed è aumentata di 3,73 euro/MWh (+5,7%) rispetto al trimestre scorso.



Commento. Il prezzo per la fascia F1 nel mese di luglio 2011 ha registrato uno scostamento in difetto di 8,76 euro/MWh (-8,7%) rispetto ad luglio 2010, mentre si è ridotto di 0,76 euro/MWh (-0,8%) rispetto al trimestre precedente; il corrispettivo per la fascia F2 ha subito una riduzione di 1,26 euro/MWh (-1,5%) nell'ultimo anno ed un aumento di 1,93 euro/MWh (+2,4%) rispetto ad aprile 2011; per la fascia F3 l'incremento è stato di 8,2 euro/MWh (+14,2%) rispetto a luglio 2010 e di 3,47 euro/MWh (+5,5%) rispetto al trimestre precedente.



Commento. Il prezzo fisso per la fascia F1 risulta maggiore rispetto al prezzo variabile nel mese di luglio 2010, (la differenza è di 0,16 euro/MWh) e nel mese di luglio 2011 (la differenza è di 4,49 euro/MWh). Nel mese di aprile 2011 il differenziale è a favore del prezzo variabile, risultando inferiore di 3,98 euro/MWh rispetto al prezzo fisso; il prezzo bloccato per la fascia F2 risulta maggiore del prezzo variabile nel mese di luglio 2010/2011 e aprile 2011, rispettivamente di 1,76 euro/MWh , di 5,34 euro/MWh e di 5,75 euro/mWh; il differenziale per la fascia F3 è a favore del prezzo variabile in tutti e tre i mesi iniziali, rispettivamente di 1,39 euro/MWh, di 3,29 euro/MWh e di 3,55 euro/MWh.